

«In punta di Vibram» libro sugli alpini Presentazione con «penne» modenesi

LA CURIOSITA'

Si chiama «In punta di Vibram» e riguarda anche alcuni modenesi. E' un libro che ricorda gli anni della scuola militare alpina di Aosta (Smalp). Il ricavato della vendita verrà devoluto alla **fondazione Don Gnocchi**. Il libro, curato da Filippo Rissotto, racconta per mezzo di numerose voci - tra cui Mario Rigoni Stern, Peter Disertori, Bruno Pizzul, Carlo Gobbi, Guido Vedovato - l'ultima parte di storia, dal dopoguerra ai giorni nostri, della Scuola militare alpina. Nei giorni scorsi a Varese c'è la presentazione ufficiale con oltre 900 presenti al teatro Mario Apollonio. Modena era rappresentata da Carlo Gobbi del 32°, milanese da 35 anni, da Alfredo Righi Riva (con signora Paola), avvocato del 45° e da Roberto Rebucci, milanese da 40 anni, ma un tempo giocatore e allenatore di basket all'Avia Pervia, che con il suo 25° corso era il superonno della manifestazione. Altri modenesi Auc hanno defezionato all'ultimo momento: fra loro Paolo Vaccari del 32° per un mal di schiena, Paolo Braglia del 26° e Giancarlo Della Casa per... un po' di pigrizia. «In punta di Vibram» finanzia il progetto Sistema di informazione interattiva che sarà realizzato al Centro Santa Maria ai Servi di Parma della Fondazione Don Gnocchi e che sarà inaugurato in occasione della 78 Adunata nazionale degli Alpini, in programma il prossimo anno a Parma. «In punta di Vibram» è possibile prenotare mediante e-mail all'indirizzo: alber.to.soave@smalp.it